

Ancona 27/04/2023

Carissime e Carissimi,

condivido con tutti Voi la decisione di candidarmi alla carica di Responsabile della raccolta CSE del GITMO, esponendovi brevemente i motivi della mia scelta e le finalità con cui mi approcerei a tale incarico.

La mia attività lavorativa è passata attraverso due fasi che hanno abbracciato tutti i settori di un Programma trapianti di CSE.

Dal 1999 ho ricoperto il ruolo di Dirigente Medico nell'ambito del Programma Trapianti CSE di Ancona, conseguendo l'incarico di alta specializzazione "trapianti" nel 2007. Negli stessi anni ho rivestito il ruolo di Direttore Medico dell'Unità Clinica e del Laboratorio di Manipolazione di CSE, nonché di Responsabile della Qualità, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento dell'accreditamento CNT/CNS e JACIE.

Dal 2015 ho assunto il ruolo di Direttore della Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Questa nuova esperienza mi ha consentito di sviluppare competenze nell'ambito della raccolta di CSE e linfociti nei pazienti pediatrici, in particolare nei pazienti affetti da emoglobinopatie candidati a terapia genica e nei pazienti candidati a terapia con CAR-T. Importante è stata anche l'esperienza sviluppata nell'ambito del trattamento fotofaeretico dei pazienti pediatrici e nel settore della manipolazione delle CSE nel setting del Trapianto Aploidentico.

Tale background mi ha consentito di essere incluso nel Comitato Scientifico della SIDEM e di far parte dei boards scientifici responsabili della stesura delle linee guida SIDEM-GITMO "ECP best practice" e delle linee guida SIE-GITMO-SIDEM "Terapia con CAR-T nel linfoma B a grandi cellule e mantellare recidivato/refrattario"

Il GITMO rappresenta un gruppo di professionisti esteso su tutto il territorio nazionale e con diversi ruoli e competenze, ma tuttavia con il medesimo scopo di garantire la migliore e più sicura prestazione terapeutica ai pazienti trapiantati.

Tale risultato può essere raggiunto solo attraverso la condivisione di un percorso clinico che deve basarsi su comuni programmi educazionali e divulgativi e sulla standardizzazione delle procedure, aspetto quest'ultimo che deve coinvolgere allo stesso modo il personale medico ed infermieristico del settore clinico, trasfusionale e laboratoristico.

Proprio a tal scopo sarebbe mia intenzione proseguire sulla strada di chi mi ha preceduto, favorendo ulteriormente la collaborazione tra GITMO e SIDEM sia educazionale che scientifica ma anche nel settore dell'accreditamento delle Unità di Aferesi in collaborazione ovviamente anche con SIMTI e CNT/CNS.

Dal punto di vista educazionale e scientifico proporrei l'approfondimento di temi importanti quali: la manipolazione del prodotto e la terapia trasfusionale nel trapianto ABO incompatibile, la desensibilizzazione anti HLA, le emergenze aferetiche, l'ottimizzazione della raccolta di CSE e linfociti.

Per quel che riguarda gli standard di accreditamento riterrei utile una più precisa definizione delle dotazioni organiche, ed anche della necessità di una reperibilità, delle Unità di aferesi, talora non commisurate ai volumi di attività richieste.

Un caro saluto

Dr. Mauro Montanari